SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

NOTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULLA CRISI VENEZUELANA E SULLA POSIZIONE DELLE AUTORITÀ ITALIANE ED EUROPEE

Il Consiglio Direttivo della SIDI esprime la più ferma condanna delle azioni compiute dagli Stati Uniti d'America in Venezuela nella notte tra il 2 e il 3 gennaio 2026, in evidente violazione dei principi che vietano l'uso della forza nelle relazioni internazionali e l'ingerenza negli affari interni di altri Stati, nonché di altri principi internazionali.
Si tratta dell'ennesima «manifestazione di una politica di forza» che, insieme ad altri recenti fatti (già oggetto di interventi da parte della Società), contribuisce in modo allarmante all'involuzione del diritto internazionale, attaccandone frontalmente principi e valori fondamentali.

Di fronte a un tale quadro, il Consiglio Direttivo chiede alle autorità italiane ed europee competenti di adottare una posizione conforme a quanto imposto da norme internazionali e, quindi, di condanna delle azioni statunitensi.
La Nota della Presidenza del Consiglio, che considera legittimo «un intervento di natura difensiva contro attacchi ibridi alla propria sicurezza», è anch'essa fonte di preoccupazione. Anzi, di fronte a fatti così gravi, in un momento contrassegnato dall'abbandono – più o meno formalizzato – di decine di istituzioni e organi internazionali e dall'annuncio di nuove iniziative potenzialmente lesive dell'integrità territoriale di Paesi alleati da parte degli USA, dovrebbero essere proprio gli Stati terzi a reagire richiamando al rispetto del diritto internazionale.

Al Consiglio non sfugge che, per una società scientifica animata, fin dalla sua nascita, dall'intento di diffondere la conoscenza e quindi il rispetto del diritto internazionale e dell'Unione europea, stigmatizzare tali condotte in quanto illeciti senza alcuna giustificazione sarebbe ovvio e ripetitivo.
Occorrono oggi iniziative di nuovo e più ampio respiro, che, da un lato, coinvolgano società scientifiche di Paesi diversi e realizzino sinergie tra discipline differenti, per costruire una rete di studiosi e studiose uniti nella difesa dei valori del multilateralismo, e, dall'altro lato,

sappiano inserirsi con maggiore efficacia nel dibattito pubblico nazionale e internazionale.

A tali scopi, il Consiglio Direttivo ritiene utile innanzitutto raccogliere in questa Nota gli interventi ufficiali di alcune società scientifiche in reazione ai gravi fatti occorsi in Venezuela, affinché socie e soci – dei quali molti, anche a titolo personale, non hanno mancato in questi giorni di esprimere le loro posizioni attraverso diversi strumenti di comunicazione – abbiano la più ampia contezza dell'esistenza di una rete scientifica che sostiene gli sforzi di tutti. È a fianco di queste società scientifiche "sorelle" che, in prima battuta, il Consiglio Direttivo intende lavorare.

Infine, il Consiglio intende organizzare nei prossimi mesi – con il più ampio coinvolgimento della SIDI – iniziative utili per riflettere sullo stato attuale del diritto internazionale e dell'Unione europea e, soprattutto, per ribadire l'importanza di non rinunciare al sistema di valori che, con fatica (e talora anche con sangue), la Comunità internazionale ha costruito negli ultimi ottant'anni.

Roma, 9 gennaio 2026

- Declaración de los miembros de la AEPDIRI sobre la actuación unilateral de los Estados Unidos contra Venezuela (8 gennaio 2026)
- ASIL – Regarding United States Action in Venezuela (5 gennaio 2026)
- Declaración conjunta (Asociación Argentina de Derecho Internacional, Sociedad Brasileña de Derecho Internacional, Academia Colombiana de Derecho Internacional, Sociedad Peruana de Derecho Internacional sobre la situación en Venezuela (4 gennaio 2026)